

'Noi crediamo': il primo libro di Giorgia Meloni

Pubblico delle grandi occasione al Salone delle Fontane dell'Eur per festeggiare il primo libro di Giorgia Meloni, 'Noi crediamo (Viaggio nella meglio gioventù d'Italia)', edito da Sperling & Kupfer.

La Meloni racconta dodici vite differenti, dodici storie di giovani che ce l'hanno fatta, dodici persone che hanno creduto.

L'ex ministro per la Gioventù cita Sant'Agostino "La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio... Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle"

Il "Noi crediamo" dunque diventa una filosofia di vita, risulta essere il paracadute per lanciarsi in un futuro decisamente migliore, la chiave che apre tutte le porte sigillate e bloccate dallo scetticismo giovanile, una sorta di "legge" da attuare immediatamente e, per una volta, senza l'approvazione della Camera e del Senato.

"In un momento di crisi – della politica, dell'economia, degli ideali – serve ricordare da dove veniamo – afferma la Meloni – il nostro patrimonio di valori e cultura, la nostra identità. Perché, mai come ora, è pericoloso cedere alla tentazione del disimpegno, dell'apatia e del qualunquismo mascherati da lotta alla "Casta", da antipolitica. È vero, quella di oggi è una società bloccata. Bloccata da rendite di posizione, dalla mancanza di mobilità sociale, da vecchi schemi che non corrispondono più alla realtà, che invece è profondamente mutata. E sono i giovani a pagare il prezzo più alto, costretti a vivere un presente di precarietà e a immaginare un futuro ancora più incerto



ngg_shortcode_0_placeholder